



Città di Treviglio

Provincia di Bergamo

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

e-mail: ufficio.ambiente@comune.treviglio.bg.it

url: www.comune.treviglio.bg.it

Tel. 0363.317.420 - fax 0363.317.426

Piazza G. Garibaldi, 3 - 24047 TREVIGLIO (BG)

P. IVA 00230810160

SERVIZIO ECOLOGIA E AMBIENTE

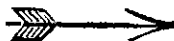
Prot. n. 24626

Treviglio, 14 maggio 2008

Al consigliere comunale
Enzo Riganti

e p.c.

- Al Sig. Sindaco Ariella Borghi
- Ai Consiglieri comunali:
 - Carmelo Abbate
 - Bruno Brambilla
 - Carla Bonfichi
 - Simona Bussini
 - Marco Cremonesi
 - Guido D'Auria
 - Arnaldo Dozzi
 - Paolo Gatti
 - Pietro Guzzetti
 - Francesco Lorenzi
 - Basilio Mangano
 - Federico Merisi
 - Luigi Minuti
 - Gianluca Pignatelli
 - Paolo Pirola
 - Giuseppe Scarpellino
 - Patrizia Siliprandi
 - Aldo Zoccoli
 - Giorgio Zordan



Oggetto: interpellanza del Consigliere Riganti in merito all'azienda agricola S.Alessandro (prot. 17894 dell'8 aprile 2008)

In relazione agli aspetti di competenza dell'Assessorato alla Sostenibilità Ambientale e Sociale, evidenziati con l'interpellanza in oggetto, si fa presente che:

1) gli strumenti per il monitoraggio ambientale che sono stati attivati sono la convenzione con l'Arpa, attivata nel 2007 e rinnovata anche per il 2008, e la redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente. In merito alla prima, si rinvia alla relazione dell'Ufficio allegata alla presente, mentre per quanto riguarda il Rapporto, l'incarico per la sua redazione è stato affidato solo recentemente. La relazione programmatica allegata al bilancio di previsione 2008 evidenziava, infatti, l'obiettivo di "avviare" la redazione del rapporto, dato che la sua conclusione è prevista nei primi mesi del 2009.

Ciò premesso, l'incremento dell'allevamento di suini è un dato inequivocabile, evidenziato sia nel rapporto ambientale 2006 dell'Arpa lombarda, sia nel rapporto ambientale 2005 della Provincia di Bergamo, che conferma il medesimo andamento rilevato a scala regionale.

2) Il controllo sullo spandimento dei reflui zootecnici avviene in modo preventivo mediante il Piano per l'Utilizzazione Agronomica dei reflui, predisposto dalle aziende agricole-zootecniche in base alla l.r. 37/1993, la cui compatibilità è verificata mediante un database provinciale che registra tutti i mappali interessati dallo spandimento. Il controllo successivo, finalizzato a verificare le modalità e le condizioni per lo spandimento, resta affidato agli organi di vigilanza comunale e provinciale, compito che difficilmente può essere svolto a posteriori, soprattutto in assenza di segnalazioni puntuali.

La costruzione di una rete di indicatori sulla qualità dei terreni, continuamente aggiornata, consentirà però di rilevare le situazioni più critiche e, conseguentemente di definire gli interventi più appropriati con le aziende agricole interessate.

L'Assessore alla Sostenibilità Ambientale e Sociale

Alice Tura

